



Delibera della Giunta Regionale n. 241 del 19/07/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 1 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE PER GLI ANNI 2013, 2014 E 2015, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 16, LETTERA L), L.R. 6 MAGGIO 2013, N.6, IN APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 2 E 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N.35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N.64.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che con il D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- b. che, ai sensi dell'articolo 2 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, le regioni possono richiedere una anticipazione di liquidità da destinare ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, diversi da quelli finanziari e sanitari di cui all'articolo 3 della predetta norma, ivi inclusi i pagamenti in favore degli enti locali, maturati alla data del 31 dicembre 2012, in deroga all'articolo 10, secondo comma, della legge 16 maggio 1970, n. 281, e all'articolo 32, comma 24, lettera b), della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- c. che, ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, le regioni possono richiedere una anticipazione di liquidità da destinare agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché alle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i trasferimenti di somme dai conti di tesoreria e dal bilancio statale e le coperture regionali dei disavanzi sanitari, in deroga all'articolo 10, secondo comma, della legge 16 maggio 1970, n. 281, e all'articolo 32, comma 24, lettera b), della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- d. che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2013, a fronte della richiesta di anticipazione di liquidità effettuata, alla Regione Campania sono state attribuite, sulla base dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 9 maggio 2013, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, risorse per il pagamento dei debiti di cui all'articolo 2, comma 1, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, pari ad euro 1.452.600.000,00, di cui euro 586.983.863,48 per l'anno 2013 ed euro 865.616.136,52 per l'anno 2014;
- e. che l'articolo 11, comma 13, del D.L. 28 giugno 2013, n. 76 ha destinato la quota dell'anticipazione di euro 1.452.600.000,00, attribuita alla Regione Campania con il suddetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2013, non utilizzata per il pagamento dei debiti di cui all'articolo 2 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, alla copertura della parte del piano di rientro di cui all'articolo 16, comma 5, del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 134, non finanziata con le risorse di cui al primo periodo del comma 9 dell'articolo 16 del medesimo D.L. n. 83/2012 e di cui al comma 9 bis dell'articolo 1 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- f. che l'anticipazione di liquidità attribuita alla Regione Campania per l'anno 2013 nel predetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2013, pari ad euro 586.983.863,48, sarà

destinata a copertura di quota parte del piano dei pagamenti dei debiti di cui all'articolo 2, D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64;

- g. che l'anticipazione di liquidità attribuita alla Regione Campania per l'anno 2014 nel predetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2013, pari ad euro 865.616.136,52, sarà destinata, fino alla concorrenza di euro 247.153.585,57, a copertura della restante parte del piano dei pagamenti dei debiti di cui all'articolo 2, D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, mentre la somma ancora disponibile, pari ad euro 618.462.550,95, dovrà essere utilizzata a copertura della parte del piano di rientro di cui all'articolo 16, comma 5, del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 134, non finanziata con le risorse di cui al primo periodo del comma 9 dell'articolo 16 del medesimo D.L. n. 83/2012 e di cui al comma 9 bis dell'articolo 1 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, destinate alla Regione Campania, giusto quanto disposto dall'articolo 11, comma 13, del D.L. 28 giugno 2013, n. 76;
- h. che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2013, sulla base delle istanze di accesso all'anticipazione di liquidità presentate, è stato effettuato il riparto per l'anno 2013 delle somme di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, sulla scorta della verifica compiuta dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005;
- i. che l'anticipazione di liquidità attribuita alla Regione Campania per l'anno 2013 nel predetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2013 risulta essere pari ad euro 531.970.000,00;
- j. che non risulta ancora effettuato il riparto tra le regioni dell'anticipazione di liquidità per l'anno 2014 ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64;
- k. che all'erogazione delle somme, nei limiti delle assegnazioni di cui all'articolo 2 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, si provvede, a seguito:
 - k.1 della predisposizione, da parte regionale, di misure, anche legislative, idonee e congrue di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità, maggiorata degli interessi;
 - k.2 della presentazione di un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, ivi inclusi i pagamenti in favore degli enti locali, comprensivi di interessi nella misura prevista dai contratti, dagli accordi di fornitura, ovvero dagli accordi transattivi, intervenuti fra le parti, ovvero, in mancanza dei predetti accordi, dalla legislazione vigente;
 - k.3 della sottoscrizione di apposito contratto tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e la regione interessata, nel quale sono definite le modalità di erogazione e di restituzione delle somme, comprensive di interessi e in un periodo non superiore a 30 anni, prevedendo altresì, qualora la regione non adempia nei termini ivi stabiliti al versamento delle rate di ammortamento dovute, sia le modalità di recupero delle medesime somme da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, sia l'applicazione di interessi moratori. Il tasso di interesse a carico della Regione è pari al rendimento di mercato del Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione;

l. che all'erogazione delle somme, nei limiti delle assegnazioni di cui all'articolo 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, si provvede, a seguito:

l.1 della predisposizione, da parte regionale, di misure, anche legislative, idonee e congrue di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità, prioritariamente volte alla riduzione della spesa corrente, verificate dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 della citata Intesa;

l.2 della presentazione di un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, cumulati alla data del 31 dicembre 2012 e comprensivi di interessi nella misura prevista dai contratti, dagli accordi di fornitura, ovvero dagli accordi transattivi, intervenuti fra le parti, ovvero, in mancanza dei predetti accordi, dalla legislazione vigente, e dettagliatamente elencati, rispetto ai quali il Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 12 della citata Intesa verifica la coerenza con le somme assegnate alla singola regione in sede di riparto delle risorse di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 del D.L. n. 35/2013. Nei limiti delle risorse assegnate ai sensi dei commi 2 e 3 del succitato articolo 3 e in via residuale rispetto ai debiti di cui al primo periodo della presente lettera, il piano dei pagamenti può comprendere debiti certi, sorti entro il 31 dicembre 2012, intendendosi sorti i debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine;

l.3 della sottoscrizione di apposito contratto tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e la regione interessata, nel quale sono definite le modalità di erogazione e di restituzione delle somme, comprensive di interessi e in un periodo non superiore a 30 anni, prevedendo altresì, qualora la regione non adempia nei termini ivi stabiliti al versamento delle rate di ammortamento dovute, sia le modalità di recupero delle medesime somme da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, sia l'applicazione di interessi moratori. Il tasso di interesse a carico della Regione è pari al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione;

PREMESSO, altresì,

- a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 5 del 6/5/2013, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013);
- b. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 6 del 6/5/2013, il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;
- c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 170 del 3/6/2013, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2013, 2014 e 2015, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;
- d. che l'articolo 11, comma 15, del D.L. 28 giugno 2013, n. 76 dispone, a decorrere dall'anno 2014, l'applicazione delle maggiorazioni fiscali di cui all'articolo 2, comma 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed il relativo gettito fiscale è finalizzato prioritariamente all'ammortamento dei prestiti di cui agli articoli 2 e 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64 e, in via residuale, all'ammortamento del prestito per la copertura della parte del

piano di rientro di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 134, non finanziata con le risorse di cui al primo periodo del comma 9 dell'articolo 16 del medesimo D.L. n. 83/2012 e di cui al comma 9 bis dell'articolo 1 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, destinate alla Regione Campania;

- e. che il Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot.n. 2513/2013/Uff.X del 9/7/2013 ha comunicato l'aggiornamento delle stime del gettito relativo alle manovre regionali IRAP e Addizionale regionale Irpef per il triennio 2013-2015, con indicazione distinta degli importi corrispondenti all'applicazione delle maggiorazioni in somma fissa di cui all'articolo 2, comma 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

CONSIDERATO

- a. che occorre istituire nel bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 i correlati capitoli di entrata e spesa sui quali gestire le anticipazioni di liquidità attribuite alla Regione Campania in applicazione degli articoli 2 e 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64;
- b. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera l), della L.R. 6 maggio 2013, n. 6, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare le variazioni relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
- c. che l'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., recependo anche l'orientamento del Tavolo di Verifica degli Adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005, ritiene opportuno destinare l'anticipazione di liquidità per l'anno 2013 di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, attribuita con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2013, prioritariamente a copertura di quota parte della somma di euro 611.013.000,00 individuata, sempre nel succitato decreto, quale fabbisogno di ricapitalizzazione delle aziende sanitarie a fronte dei maggiori costi 2001/2011 risultanti dai conti economici delle aziende sanitarie per ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

RITENUTO

- a. di dover iscrivere nel bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 i capitoli di nuova istituzione sui quali gestire le anticipazioni di liquidità attribuite alla Regione Campania in applicazione degli articoli 2 e 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, così come da elenco che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- b. di dover acquisire nel bilancio gestionale 2013, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera l), della L.R. 6 maggio 2013, n. 6, le anticipazioni di liquidità attribuite alla Regione Campania per il medesimo esercizio finanziario in applicazione degli articoli 2 e 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, così come analiticamente indicato nel prospetto che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);

- c. di dover acquisire nel bilancio gestionale 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera l), della L.R. 6 maggio 2013, n. 6, l'anticipazione di liquidità attribuita alla Regione Campania per l'anno 2014 in applicazione dell'articolo 2 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, nonché le somme da rimborsare nel medesimo esercizio finanziario a fronte delle anticipazioni attribuite per l'anno 2013, così come analiticamente indicato nel prospetto che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 3);
- d. di dover acquisire nel bilancio gestionale 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera l), della L.R. 6 maggio 2013, n. 6, le somme da rimborsare nel medesimo esercizio finanziario a fronte delle anticipazioni attribuite per gli anni 2013 e 2014, così come analiticamente indicato nel prospetto che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 4);

VISTI

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;
- b. il D.L. 22/6/2012, n. 83, convertito, con modificazioni, in legge 7/8/2012, n. 134;
- c. il D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6/6/2013, n. 64;
- d. il D.L. 28/6/2013, n. 76;
- e. il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16/4/2013;
- f. il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14/5/2013;
- g. la circolare n. 30 del Ministero dell'economia e delle finanze prot.n. 55622 del 28/6/2013;
- h. la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot.n. 2513/2013/Uff.X del 9/7/2013;
- i. la legge regionale 30/4/2002, n. 7;
- j. la legge regionale 6/5/2013, n. 5;
- k. la legge regionale 6/5/2013, n. 6;
- l. la D.G.R.C. n. 170 del 3/6/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- 1. di iscrivere nel bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 i capitoli di nuova istituzione sui quali gestire le anticipazioni di liquidità attribuite alla Regione Campania in applicazione degli articoli 2 e 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, così come da elenco che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

2. di acquisire nel bilancio gestionale 2013, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera l), della L.R. 6 maggio 2013, n. 6, le anticipazioni di liquidità attribuite alla Regione Campania per il medesimo esercizio finanziario in applicazione degli articoli 2 e 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, così come analiticamente indicato nel prospetto che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
3. di acquisire nel bilancio gestionale 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera l), della L.R. 6 maggio 2013, n. 6, l'anticipazione di liquidità attribuita alla Regione Campania per l'anno 2014 in applicazione dell'articolo 2 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, nonché le somme da rimborsare nel medesimo esercizio finanziario a fronte delle anticipazioni attribuite per l'anno 2013, così come analiticamente indicato nel prospetto che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 3);
4. di acquisire nel bilancio gestionale 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera l), della L.R. 6 maggio 2013, n. 6, le somme da rimborsare nel medesimo esercizio finanziario a fronte delle anticipazioni attribuite per gli anni 2013 e 2014, così come analiticamente indicato nel prospetto che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 4);
5. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, a tutti i Dipartimenti, a tutte le Aree Generali di Coordinamento, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Tesoriere Regionale.